

# Karate: en plein europeo firmato Treviso

A Tampere Sara Cardin si aggiudica la medaglia d'oro nel kumite. Mattia Busato centra il bersaglio nell'esordio nel kata

di Marino Silvestri

TAMPERE

En plein trevigiano ai campionati europei di karate: sul gradino più alto del podio sono saliti Sara Cardin e Mattia Busato. I due ori sono stati conquistati nella edizione numero 49 degli europei seniors a Tampere, in Finlandia, sia per il Kumite (combattimento) che per il kata (forma) maschile e femminile. A rappresentare l'Italia anche i due portacolori di società trevigiane, Sara Cardin, di Ponte di Piave, e Mattia Busato, di Maerna, che veste i colori del Geminale Karate Castelfranco.

Due successi che vale la pena raccontare ripercorrendoli dalle eliminatorie. Sara, 27 anni, che ha gareggiato nel Kumite kg. 55, già vincitrice degli europei nel 2010 e vicecampionessa nel 2013, ha conquistato l'oro superando nel primo turno di eliminatorie la francese Thouy per 4 a 0 con un pugno al viso ed un calcio da tre punti "uramawasci" e nel secondo match la spagnola Armentia per 4 a 0 con un pugno e poi un calcio da tre punti "mauwasci". Nel terzo incontro, quello decisivo per entrare in finale, ha superato la croata Kovacevic, già finalista con Sara negli europei del



Sara Cardin e Mattia Busato sul podio con la medaglia d'oro (Foto Silvestri)

2010 ad Atene, per 3 a 0 con un calcio "uramawasci" (calcio circolare rovesciato). Nei tre minuti della finale, contro la lussemburghese Jennifer Waring, non c'è stata storia. La nostra portacolore l'aveva già superata al torneo di premier league disputatosi a Laško in Slovenia a marzo e la storia si è ripetuta. Tre pugni "giaku

tsuki" contro un solo "kizami tsuki" sono stati sufficienti per salire sul trono d'Europa.

Per Mattia Busato, 21 anni, che ha gareggiato nel Kata, al primo europeo senior, per nulla intimorito dagli avversari, ha dimostrato sicurezza e precisione che lo hanno premiato. Nel primo match ha incontrato Jasarspahic portacolore

I DUE PROTAGONISTI

Sara: «Ero pronta alla vittoria». Mattia: «Ora sogno il mondiale»

Un campionato europeo che si è tinto di oro per i due nazionali portacolori della Marca. Due medaglie d'oro che, se la prima, quella di Sara Cardin, poteva essere messa in preventivo, quella di Mattia Busato è stata una bella sorpresa. Sara Cardin, una veterana della nazionale di karate, immediatamente dopo aver conquistato il titolo continentale ha rivelato: «Sono contentissima del risultato perché, dopo aver superate le eliminatorie che possono portare delle sorprese, mi sentivo pronta per la finale ed avevo proprio voglia di vincerli questi europei. Dopo aver colpito la lussemburghese con il primo pugno ho sentito che avevo in mano l'incontro e tutto è filato liscio. I miei prossimi impegni? A fine luglio mi speso e subito dopo

mi preparo per i mondiali che si svolgeranno a Breda in novembre. Discorso diverso per Mattia Busato, veneziano di Olmo di Martellago, che, appena ventunenne, era al suo primo campionato europeo seniors, come il coach della nazionale Luca Valdesi, che, vestito il karategi da agonista, ha condotto il gruppo azzurro del kata. Mattia era stato convocato nella nazionale dopo lo stage con la nazionale evoltesi la scorsa settimana ad Ostia ma non si è fatto trovare impreparato. Già azzurro nel giro della nazionale con l'under 21, nel 2013 si era classificato al secondo posto agli europei in Turchia, e nelle varie tappe della premier League aveva conseguito ottimi risultati classificandosi al terzo in

Germania. Al termine della brillante vittoria ieri a Tampere ha detto: «Ho dato il meglio nelle eliminatorie con quattro kata tra i più importanti delle stile per cercare di scombinate i piani degli avversari e cercare di guadagnarmi l'accesso al podio e visto il risultato ottenuto, nella finale ho portato un kata di stile con bravura ed efficienza offrendo la perfezione ed ho ottenuto una inaspettata, ma fortissima medaglia d'oro. I prossimi impegni? «Dopo l'europeo voglio prepararmi bene per gli open di Turchia che si svolgeranno a settembre, poi la premier league in Austria e Germania per chiudere l'annata sportiva a novembre con i mondiali seniors a Breda». (M.S.)

della Bosnia Erzegovina superandolo per 5 - 0 eseguendo un "enpi" mentre nel secondo, opposto a Menbo, rappresentante della Lettonia, lo superava per 5-0 dopo aver eseguito un eccellente "Gofu sho sho". Nel terzo incontro superava il francese Dackvuduc, vicecampione europeo in carica e vicecampione del mondo,

per 3-2 eseguendo un "gankaku". In semifinale, poi, superava il tedesco Smorguner per 4 a 1 con un ottimo "unsu". In finale ha incontrato lo spagnolo Damian Quintero, campione europeo in carica, che, a sua volta, aveva superato il danese Rohde, il portoghese Silva ed il turco Jakan, eseguendo magnificamente il

"go you sho dai".

Soddisfazione per i tecnici trevigiani e per quelli della nazionale, in quanto nel medagliere dell'Italia ci sono altri due ori, conquistati dalla genovese Viviana Bottaro nel kata, dal siciliano Luigi Busà kumite 75kg, e poi un bronzo con Mauro Scognamiglio nel kumite 67 chili.